

“MCNT- Malattie Croniche Non Trasmissibili. Adattare gli interventi di prevenzione” Sintesi di fine Progetto

Perché il Progetto?

Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) uccidono nel mondo ogni anno 41 milioni di persone, equivalenti al 71% delle morti globali. In ordine di frequenza, le MCNT sono rappresentate da malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, malattie neurologiche. Importanti fattori di rischio modificabili per MCNT sono fumo, dieta inadeguata, inattività fisica, abuso di alcolici.

WHO ha inserito la lotta alle MCNT tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e fortemente raccomanda l'identificazione di soggetti a rischio e l'ottimizzazione degli interventi di prevenzione (test di screening, counseling su modifica dei comportamenti, terapia preventiva). (Global action plan for the prevention and control of NCDs 2013-2020. <http://www.who.int/nmh/publications/ncd-action-plan/en/>).

In base a tali premesse, ASPIC si è posta l'obiettivo di favorire l'empowerment di donne migranti sull'importanza di adottare “Buone Prassi” per prevenire MCNT.

Quali azioni sono state messe in atto?

- Sensibilizzazione su MCNT e relativi fattori di rischio, attraverso il Corso “Star bene dipende da te”
- Valorizzazione di educatori peer, appositamente preparati, nel rafforzare i messaggi di prevenzione
- Verifica se migliorate conoscenze su MCNT si associavano ad incremento degli interventi di prevenzione



Quali risultati sono stati raggiunti?

L'80% delle donne arruolate ha completato il Corso. Di queste, il 75 % ha migliorato le proprie conoscenze come si è evidenziato dai questionari di apprendimento somministrati ad ogni incontro formativo.

Inoltre, un campione di 30 donne (15 marocchine e 15 provenienti dall'area sub sahariana) ha richiesto ulteriori approfondimenti e specifici interventi di prevenzione sulla base dei fattori di rischio identificati.

Quali eventi positivi o negativi sono emersi in corso di Progetto.

La popolazione target ha dimostrato buon interesse per l'iniziativa e i mediatori culturali si sono rivelati ottimi educatori pari; il loro impegno è andato ben al di là delle ore destinate alla formazione. La richiesta da parte della popolazione target di interventi mirati a ridurre fattori di rischio personali indica che vi è stata presa di coscienza sulla necessità di attuare modifiche del comportamento inserendo nel vivere quotidiano le Buone Prassi raccomandate.

NOTE SUL PROGETTO

Referente del Progetto. Dott.ssa Ilaria Cavecchia

Referenti scientifici. Prof. Bruna Santini, dott.ssa Maria Luisa Soranzo

Educatori peer. Marie Cisse, Halima Doubri

Sede del Progetto: SERMIG. Via Andreis 18/44A, 10152 Torino